

# PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2012 / 2013

**sezione ROSSA**

insegnanti - Patrizia Cosentino ed Annalisa Maggi

**sezione VIOLA**

insegnanti - Antonia Del Grande e Federica Niccolini

**sezione ARANCIONE**

insegnanti - Elena Esposito e Cristina Cappellari

**sezione AZZURRA**

insegnanti - Elena Veronesi e Monica Colombarini

**sezione VERDE**

insegnanti - Silvia Patelli e Silva Ciabrone

**sezione GIALLA**

insegnanti - Caterina Rossi e Marilena Pietrapertosa

Se mi insegni, io lo imparo,  
se mi parli, mi è più chiaro,  
se lo fai, mi entra in testa,  
se con me tu impari, resta.

di Bruno Tognolini

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa dell'educazione dell'uomo e del cittadino,  
pertanto la scuola pubblica statale dell'infanzia  
si configura come ambiente educativo intenzionalmente strutturato  
per garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità educative.

La scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" di Crespellano accoglie 6 sezioni a tempo pieno.

Le sezioni sono omogenee, cioè frequentate da bambini della stessa età anagrafica.

Questo consente loro di crescere e sviluppare le conoscenze con modalità e tempi simili.

Ogni sezione accoglie fino a 28 bambini, per rispondere a tutte le richieste del territorio, ma questo è un limite dal punto di vista della qualità della relazione educativa.

## PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione annuale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti.

In esse sono esplicitate le **FINALITÀ** che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere:  
lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e l'avvio alla **cittadinanza**.

Di conseguenza le insegnanti elaborano scelte educative e didattiche specifiche; creano occasioni e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione, l'approfondimento e la sistematizzazione delle esperienze dei bambini; li accompagnano nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze, attraverso un approccio globale, adeguato alla loro età.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **CAMPI DI ESPERIENZA** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini: **IL SÉ E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI, COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO**.

Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei **TRAGUARDI** specifici dei campi di esperienza, esplicitati nelle stesse Indicazioni Nazionali.

Sono parte integrante delle proposte educative e didattiche tutti i momenti della giornata scolastica, ciascuno con la sua valenza formativa: la giornata comprende un'equilibrata alternanza di attività strutturate e libere, ed è ritmata dai momenti dei pasti, dell'uso del bagno, del sonno.

Inoltre le insegnanti operano **SCELTE METODOLOGICHE** che indirizzano le proposte educative e didattiche:

→ predisposizione di un **ACCOGLIENTE E MOTIVANTE AMBIENTE** di vita, di relazioni e di apprendimenti,

- attenzione alla **VITA DI RELAZIONE**, perchè l'interazione affettiva è il principale contesto entro il quale il bambino costruisce e sviluppa le sue relazioni sociali ed i suoi schemi conoscitivi,
- valorizzazione del **GIOCO**, che è l'ambito privilegiato in cui si sviluppa la capacità di trasformazione simbolica,
- stimolazione delle **ESPERIENZE DIRETTE** di contatto con la natura, le cose, i materiali,
- uso di materiali e strumenti che favoriscano la costruzione di competenze, all'insegna della **CREATIVITÀ** e della **LIBERTÀ ESPRESSIVA**.

In ogni attività, sia libera che strutturata, l'insegnante ha sempre l'indispensabile ruolo di **REGIA**.

La **VERIFICA** delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni di plesso ed intersezioni di plesso).

La **VALUTAZIONE** dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata, delle conversazioni libere e guidate, delle caratteristiche degli elaborati individuali.

Al termine del percorso alla scuola dell'infanzia si prepara per ciascun bambino una **SCHEDA DI PASSAGGIO** alla scuola elementare, in cui si esplicitano globalmente le competenze raggiunte nei vari campi di esperienza.

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA 2012/2013**

### **ACCOGLIENZA.**

Nella scuola dell'infanzia il tema dell'accoglienza è profondamente insito in ogni momento di vita nella scuola e in ogni attività didattica ed educativa. E' una modalità di intendere e di costruire le relazioni con i bambini e con le loro famiglie.

Le sezioni VERDE e GIALLA accoglieranno i nuovi iscritti organizzando la giornata in un solo turno antimeridiano (ore 8 - 13,30) per due settimane. Questo consente alle insegnanti di essere in compresenza e riuscire a prestare più attenzione ai bambini in una fase molto delicata per loro e per i loro genitori. I bambini inizieranno la frequenza a piccoli gruppi, fino ad essere tutti inseriti nel giro delle due settimane.

### **PROGETTO DI PLESSO: LE FIABE.**

Vedi scheda allegata.

### **PROGETTI DI QUALIFICAZIONE CON ESPERTI ESTERNI.**

#### **ATTIVITA' MOTORIA - MERIPOPPIANS - ASSOCIAZIONE PROGETTI EDUCATIVI**

▲ sez. VERDE e GIALLA

**GIOCO MOTORIO (MOSTRI)** - 8 incontri da ottobre a dicembre

bambini di ciascuna sezione divisi in due gruppi si alternano nelle due ore di ciascun incontro

▲ sez. ROSSA, VIOLA, ARANCIONE e AZZURRA

**PSICOMOTRICITA'** - 9 incontri da marzo a maggio

bambini di ciascuna sezione divisi in tre gruppi si alternano nelle tre ore di ciascun incontro

## **MUSICA - L'ARTE DEI SUONI**

ciascuna sezione partecipa con il gruppo intero

▲ sez. VERDE e GIALLA

8 incontri + lezione aperta ai genitori - da gennaio a marzo

▲ sez. ARANCIONE e AZZURRA - sez. ROSSA e VIOLA

8 incontri + lezione aperta ai genitori - da ottobre a dicembre

## **PROGETTO AMBIENTE - RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Tutte le sezioni gestiscono con i bambini una raccolta differenziata di CARTA, PLASTICA ed ORGANICO, che può diventare occasione per attività più specifiche sui rifiuti e la raccolta differenziata.

## **PROGETTO CONTINUITA'**

Le sezioni ARANCIONE e AZZURRA (5 anni) organizzano con le insegnanti della 1° elementare sia momenti di incontro e visita alla scuola elementare, sia attività didattiche da realizzare separatamente, per una conclusione comune.

## **PROGETTO 3/5**

### **LETTURE ANIMATE**

3 per le sezioni AZZURRA e ARANCIONE e le classi di 1° elementare (CONTINUITA'),

1 per la giornata di accoglienza ai bambini che frequenteranno il prossimo anno scolastico (OPEN DAY).

### **LABORATORI di ARTE - ERIKA BATTELLI (A.S.D. Monte San Pietro)**

2 incontri per sezione sul tema delle fiabe e mostra finale.

### **FORMAZIONE INSEGNANTI**

4 incontri con una psicologa per approfondire i problemi che le insegnanti incontrano nella relazione educativa con i bambini e con i loro genitori.

### **FORMAZIONE GENITORI**

2 incontri con la psicologa dott. Dalla, in continuità con l'incontro previsto nello Spazio d'Ascolto.

## **FESTE**

### **FESTA DELL'ACCOGLIENZA.**

**Giovedì 11 ottobre 2012**, tutti i bambini, raccolti insieme in un salone, partecipano ad una LETTURA ANIMATA (Fantateatro): "L'Orco Puzza".

Nella settimana che segue rielaboreranno la storia ascoltata in attività di sezione.

### **FESTA DI NATALE.**

**Giovedì 20 dicembre 2012**, tutti i bambini, raccolti insieme in un salone, partecipano alla lettura di un racconto a tema natalizio, con la proiezioni delle immagini, preparato dalle maestre della scuola. Dopo una canzone insieme, arriva Babbo Natale a portare un regalino simbolico ad ognuno.

Infine, pranzo insieme in salone.

### **FESTA DI CARNEVALE.**

**Martedì 12 febbraio 2013**, al mattino, nei locali della scuola, con modalità da definire.

## **FESTA DI FINE ANNO.**

**Venerdì 31 maggio 2013**, dalle ore 16,30 alle ore 20,30 circa, nei locali della scuola, con modalità da definire.

## **SPAZIO D'ASCOLTO**

Possibilità di colloqui con una psicologa/pedagogista, per genitori ed insegnanti, sulle difficoltà che si riscontrano nella relazione educativa.

Un incontro a tema per i genitori con la dott. Dalla, in continuità con il Progetto 3/5.

# **PROGETTO DI PLESSO 2012/2013**

## **LE FIABE**

Raccontare fiabe al bambino serve per arricchire la sua vita: stimolare l'immaginazione, sviluppare l'intelletto, chiarire le emozioni, suggerire soluzioni ai problemi che lo turbano, promuovere la fiducia in se stesso e nel suo futuro.

Le fiabe, raccontate nella loro forma originale, possiedono un forte valore formativo: mentre intrattengono e divertono il bambino, gli permettono di conoscersi e favoriscono lo sviluppo della sua personalità. Rappresentano in forma fantastica il processo del sano sviluppo umano e suggeriscono quali esperienze sono necessarie per costruire il proprio carattere: iniziano con la paura di crescere e terminano quando il protagonista trova se stesso ed è capace di entrare positivamente in relazione con gli altri.

Tutti i personaggi sono tipici, mai ambivalenti: il bene e il male si incarnano in determinati personaggi e sono onnipresenti, come nella vita. Il bambino si identifica con il personaggio positivo, perchè è quello che sa suscitare la sua simpatia, di conseguenza egli è portato a scegliere "il bene".

In ogni racconto il bambino può cogliere importanti stimoli evolutivi:

- ♣ la successione temporale: ad ogni fatto ne segue un altro collegato (vedi analisi di Propp): il bambino impara ad orientarsi nel tempo;
- ♣ la gradualità: l'eroe supera prove in tempi successivi per raggiungere la vittoria: il bambino viene stimolato a posticipare la soddisfazione dei bisogni e a comprendere che essa è frutto di "lotte e fatiche";
- ♣ l'ampliamento del proprio punto di vista: il mondo della fantasia permette di vedere aspetti della vita inesistenti o sconosciuti, stimolando il bambino a confrontarsi con punti di vista diversi e ad immaginare soluzioni ai problemi impensate.

Inoltre la narrazione ha una valenza didattica fondamentale: è utile per trasmettere nozioni ed informazioni, per arricchire il lessico e stimolare l'espressione verbale e non verbale, per far comprendere concetti astratti, per sviluppare la creatività, per abituare il bambino ad ascoltare e a prestare attenzione.

Tutte le sezioni lavoreranno su una o più fiabe, con modalità diverse, adeguate alle programmazioni di ciascuna. Le fiabe saranno un tema da utilizzare nell'organizzazione di momenti di festa comuni e nell'addobbo dei saloni.

Sez. VERDE e GIALLA - "I tre porcellini"

Sez. ROSSA e VIOLA - fiabe varie

Sez. ARANCIONE e AZZURRA - "Pinocchio" e altre fiabe

# PROGETTI PER SEZIONI PARALLELE 2012/2013

## Sezione VERDE e GIALLA

### PROGETTO ACCOGLIENZA

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino che vede il bambino in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare, e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io..

Il momento dell'accoglienza, attraverso una collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di separazione dall'adulto, consolida il processo di "distanziamento" che è alla base del processo di socializzazione. E' importante quindi, personalizzare il momento dell'accoglienza di ciascun bambino attraverso riti, tempi, attenzioni individuali per aiutarlo in questo momento.

Accoglienza significa anche accogliere la famiglia, renderla partecipe della vita scolastica condividendo momenti di scambio di informazioni, di festa e gioco insieme perché il bambino si senta emotivamente ed affettivamente "accolto" dagli adulti di riferimento attraverso l'esperienza educativa delle relazioni.

#### **OBIETTIVI**

- ✦ Promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente scuola,
- ✦ conoscere l'ambiente scolastico,
- ✦ conoscere i compagni e le maestre,
- ✦ rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità,
- ✦ partecipare alle attività di gioco organizzato,
- ✦ partecipare alle attività di gioco libero,
- ✦ rispettare ed aiutare gli altri,
- ✦ parlare, descrivere, raccontare le proprie esperienze,
- ✦ memorizzare canti , filastrocche, poesie ...

#### **ATTIVITA'**

Giochi di esplorazione della sezione e dei giochi presenti,  
giochi di esplorazione degli altri ambienti e dei giochi della scuola,  
attività di routine: presenze, incarichi, calendario,  
drammatizzazioni,  
attività di manipolazione con materiali vari: pasta di sale, pongo ...,  
letture di storie e fiabe.

## Sezioni VERDE e GIALLA

### UNA STORIA TIRA L'ALTRA

Le storie, per i bambini, rappresentano un momento "magico" della comunicazione adulto-bambino, che li porta a immedesimarsi, riflettere, rielaborare stati d'animo... sono cioè uno strumento linguistico-cognitivo-psicologico molto importante per il loro sviluppo.

Le favole ci permetteranno di svolgere esperienze che ci daranno l'opportunità di conoscerci, di giocare con i colori, le parti del nostro corpo, ma anche di drammatizzare situazioni e riflettere per poi riconoscere i principali stati d'animo dei personaggi e nostri.

Le storie aiuteranno il bambino a "continuare" la conoscenza del mondo diventando il mezzo attraverso il quale parlare, sperimentare e condividere tante esperienze.

#### OBIETTIVI

- ✦ Percepire, denominare rappresentare il proprio corpo
- ✦ Interiorizzare di semplici regole di convivenza e di cura personale
- ✦ Interiorizzare alcuni concetti topologici: dentro-fuori, sopra-sotto ...
- ✦ Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche
- ✦ Ascoltare e conoscere semplici ritmi
- ✦ Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti
- ✦ Esprimere vissuti personali
- ✦ Ascolta, comprende ed esegue le consegne date
- ✦ Conoscere i colori di base
- ✦ Esplorare gli spazi
- ✦ Raggruppare, ordinare

#### ATTIVITA'

Giochi liberi e guidati,  
giochi d'imitazione,  
ascolto e comprensione di storie e racconti,  
ascolto e memorizzazione di canti, filastrocche, poesie ...,  
seriazioni, misurazioni,  
raggruppamenti in base ad una o due caratteristiche,  
giochi di sequenze,  
manipolazione con materiali vari: pasta di sale, mais, pongo ...,  
drammatizzazioni .

## Sezioni ROSSA e VIOLA

### PROGETTO BIBLIOTECA - "C'ERA UNA VOLTA ..."

Avendo sempre dato molta importanza al libro come strumento culturale di ampia valenza educativa, riteniamo utile cogliere l'opportunità che ci viene offerta dall'allestimento della biblioteca "Alice" all'interno della nostra scuola. Da qui partiamo per conoscere le diverse realtà di lettura che esistono nel nostro territorio.

Le motivazioni che portano noi insegnanti a sollecitare il bambino alla lettura possono essere così riassunte:

- potenziare il linguaggio e le capacità espressive,
- sviluppare la fantasia e la capacità creativa,
- scoprire le molteplici attività che si possono svolgere prendendo spunto dalla lettura di un libro.

#### OBIETTIVI

- ▲ Ascoltare e comprendere una fiaba e un racconto più articolato;
- ▲ esprimere verbalmente, drammatizzare e rappresentare graficamente una fiaba;
- ▲ conoscere e utilizzare parole nuove;
- ▲ rispettare il turno durante la conversazione;
- ▲ confrontare le proprie ipotesi con quelle degli altri;
- ▲ leggere immagini complesse, usando frasi complesse e collegate tra loro;
- ▲ rispettare le regole comportamentali di silenzio, attenzione e cura nell'uso del libro.

#### ATTIVITA'

Ascolto della lettura di un libro da parte dell'insegnante o di un esperto.  
Rielaborazione verbale del testo, spontanea e/o tramite domande stimolo.  
Laboratorio: giochi, disegni, collage, ... relativi alle storie lette.

Il progetto prevede:

- 4 incontri di 1 ora e mezza, per ogni gruppo di bambini delle due sezioni, nella biblioteca scolastica e/o in sezione,
- uscite didattiche alla LUDOTECA di Calcara, alla LIBRERIA Mondadori di Bologna, alla BIBLIOTECA Sala Borsa di Bologna.



## Sezioni ROSSA e VIOLA

### PROGETTO ALIMENTAZIONE - " VIVA LA PAPPÀ COL POMODORO..."

A seguito dei sempre più numerosi casi di bambini che hanno con il cibo un rapporto conflittuale, anche se non necessariamente si configurano come disagi alimentari, abbiamo deciso di seguire per questo anno scolastico il percorso di alimentazione.

#### OBIETTIVI GENERALI

Scoperta dell'identità corporea in relazione alle cose circostanti e agli alimenti; rinforzo delle capacità comunicative e potenziamento del linguaggio per descrivere gli alimenti con le loro funzioni e con il loro rapporto con il cibo; assumere conoscenze ed atteggiamenti positivi nei confronti delle regole di comportamento igienico; sviluppo delle capacità di distinguere, ordinare, classificare, quantificare gli alimenti; rafforzamento della propria identità attraverso il rispetto delle regole di vita comunitarie e di quelle di educazione all'alimentazione.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- ✦ Il corpo e il movimento: conoscere le parti e le funzioni del proprio corpo; individuare posizioni e movimenti; percepire le relazioni del corpo con le sostanze circostanti (aria e acqua); scoprire l'apparato digerente e altri organi del corpo; individuazioni del proprio corpo ( stanchezza, fame sete, benessere... ); percepire e riconoscere sapori (salato, dolce, amaro ... ); elaborazione della propria crescita in funzione del corpo.
- ✦ I discorsi e le parole: denominare gli alimenti e le loro caratteristiche; esprimere preferenze alimentari; raccontare esperienze alimentari; raccontare esperienze nel corso dei pranzi; descrivere sensazioni legate all'alimentazione (fame, sazietà, sapori, odori ecc.); inventare storie e racconti su soggetti e problemi alimentari.
- ✦ La conoscenza del mondo: classificare gli alimenti; seriazione quantitativa di alimenti liquidi e solidi; mettere in ordine gli oggetti sulla tavola; individuare relazioni tra alimenti e contenitori; comprendere i processi di trasformazione dal crudo al cotto; individuare gli utensili della cucina; cogliere la scansione temporale dell'alimentazione nella giornata.
- ✦ Linguaggi creatività espressione: disegnare gli alimenti; drammatizzazione del momento del pranzo; rappresentare graficamente i sapori; cogliere i rapporti fra colori e sapori; sviluppo delle capacità grafico-pittoriche con diverse tecniche in relazione all'alimentazione.
- ✦ Il sé e l'altro: esprimere con autonomia gusti e preferenze alimentari; collaborare con gli altri nell'apparecchiare la tavola; rispettare le regole di igiene durante l'alimentazione; acquisizione di una corretta relazione con gli altri e con il cibo durante i pasti; provvedere al proprio benessere con buone abitudini; conoscere le tradizioni alimentari del territorio.

#### ATTIVITA'

Laboratori sulla preparazione di torte, biscotti e pane; visita al mulino; visita alla nostra cucina e apprendimento sulla grande distribuzione; vendemmia; visita al caseificio per la produzione casearia.

La verifica dovrà essere sistematica per consentire di testare le capacità dei bambini di comprendere e assimilare un giusto atteggiamento nella prospettiva della maturazione di una consapevolezza critica nei confronti della alimentazione.

## Sezioni ARANCIONE e AZZURRA

### PINOCCHIO

Il testo letterario "Pinocchio" possiede una carica inesauribile di simboli, enigmi, allegorie: dice molto di più di quello che il serrato intreccio della fiaba lascia supporre, ed è in questa ricchezza di stimoli che un'attività educativa e didattica può attingere efficacemente, anche in modo imprevedibile.

La storia di questo burattino di legno, ribelle, insolente, capriccioso, bugiardo, ma anche generoso, simpatico, affettuoso, che cresce e progredisce lentamente, è metafora della vita umana: ognuno può identificarsi in lui, ognuno sente di avere un piccolo Pinocchio dentro di sé.

#### OBIETTIVI

- ▲ Conoscere la storia "Pinocchio" nella versione originale di Collodi;
- ▲ prestare attenzione nell'ascoltare la narrazione della storia;
- ▲ comprenderla, saperne riferire gli eventi, distinguere i personaggi ed individuare il protagonista, descrivere/raccontare qualità, azioni, caratteri dei personaggi, riconoscere che rapporto ha ciascuno con Pinocchio;
- ▲ arricchire il proprio un repertorio linguistico ed espressivo;
- ▲ riflettere su eventi della storia e comportamenti dei personaggi, esprimendo anche vissuti, sentimenti, emozioni e pensieri personali;
- ▲ ricostruire anche attraverso immagini il filo logico e le fasi temporali del racconto;
- ▲ scoprire assonanze e differenze tra "Le avventure di Pinocchio" ed altre fiabe classiche;
- ▲ associare la comunicazione verbale ad altri tipi di linguaggi: drammatizzare alcune scene del racconto;
- ▲ associare suoni di materiali, oggetti o strumenti a percussione alla storia di Pinocchio e ai suoi personaggi;
- ▲ memorizzare filastrocche dal testo di Pinocchio di Gianni Rodari, o altre filastrocche e canzoni inerenti;
- ▲ costruire altre rime ed assonanze sui nomi dei personaggi del racconto;
- ▲ manipolare, ricercare e individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione di un progetto, che rappresenti eventi e personaggi della storia di Pinocchio;
- ▲ inventare altre storie fantastiche da solo o in gruppo e rappresentarle.

#### ATTIVITA'

Lettura della storia di Pinocchio dal testo originale di Collodi e dal testo di Rodari in rima.  
Conversazioni, drammatizzazioni, ripetizioni di brevi tratti di filastrocca.

Rappresentazione individuale di eventi e/o personaggi della storia, utilizzando materiali, tecniche e strumenti diversi: i lavori saranno raccolti infine in un libro individuale.

Realizzazione di cartelloni in gruppo e/o di oggetti tridimensionali che rappresentino tratti della storia di Pinocchio per caratterizzare i saloni della scuola.

Visita alla mostra temporanea di Mario Ceroli al MAMBO di Bologna, poiché questo artista ha prodotto molte sculture in legno.

Preparazione di costumi di Carnevale dei personaggi della storia di Pinocchio per la festa a scuola (ipotesi da concordare con le colleghe).

Preparazione di un semplice spettacolo su Pinocchio per la festa di fine anno (ipotesi da concordare con le colleghe).

## Sezioni ARANCIONE e AZZURRA

### LABORATORI di INTERSEZIONE

Nelle ore di **compresenza** delle insegnanti, nella mattinata del **martedì**, compatibilmente con altri impegni, **da ottobre a marzo**, ai bambini delle sezioni ARANCIONE e AZZURRA saranno proposti successivamente **4 LABORATORI di 4 incontri ciascuno**.

Le due sezioni saranno divise in **4 GRUPPI di 14 bambini**, provenienti da entrambe le sezioni, per favorire la conoscenza e la relazione con i coetanei dell'altra sezione, anche in vista dell'inserimento alla Scuola Elementare.

**LABORATORIO DI ALIMENTAZIONE** - ins. Elena Veronesi

**LABORATORIO DI INGLESE** - ins. Elena Esposito

**LABORATORIO DI ESPERIMENTI SCIENTIFICI** - ins. Cristina Cappellari

**LABORATORIO DI ARTE** - ins. Monica Colombarini

### LABORATORIO "SPERIMENTO GIOCANDO"

II laboratorio è strutturato in quattro incontri tematici nei quali si osserveranno alcuni fenomeni naturali.

#### OBIETTIVI

- ✦ Avvicinare il bambino al contatto diretto con alcuni elementi naturali,
- ✦ ampliare la capacità di esplorazione e di osservazione,
- ✦ stimolare il bambino a fare previsioni e a formulare ipotesi,
- ✦ aiutare il bambino nella rielaborazione dell'esperienza vissuta introducendo alcuni concetti di tipo scientifico.

#### ATTIVITA'

1° incontro: L'acqua -il vapore- il ghiaccio (scaldiamo l'acqua, congeliamo l'acqua,...)

2° incontro : L'acqua - Le cose che galleggiano e le cose che non-galleggiano (carta, tappi, matite, bicchieri, sassi, ...)

3° incontro: I vulcani - (mischiamo alcuni elementi e simuliamo una eruzione vulcanica)

4° incontro: L'aria - (scopriamo dove si nasconde l'aria, c'è ma non si vede...)

Attraverso l'uso di vari materiali e la sperimentazione pratica i bambini si porranno interrogativi, formuleranno ipotesi che poi verificheranno.

La verifica delle ipotesi confermerà o smentirà le ipotesi iniziali portando il bambino a costruire un metodo di apprendimento creativo e critico.

## LABORATORIO "STORIE DA MANGIARE"

Il percorso che viene proposto sotto il titolo "Storie da mangiare" si rivolge a un piccolo gruppo di circa 14 bambini appartenenti ad entrambe le sezioni dei 5 anni. Il laboratorio prevede una durata di 4 incontri, in ognuno dei quali verranno lette storie che narrano di gusti, alimenti e condivisione dei medesimi.

Le storie proposte sono:

La pappa dolce;

La patata affettata;

La mucca Moka;

Il piccolo bruco mai sazio.

La lettura e la rielaborazione grafica di quanto narrato verranno, di volta in volta, accompagnate dalla degustazione dell'alimento protagonista del racconto.

### OBIETTIVI

- ▲ Ascoltare, comprendere e rielaborare un racconto, una storia;
- ▲ arricchire il lessico, conoscendo il significato delle parole;
- ▲ conoscere e utilizzare parole nuove;
- ▲ conoscere storie e filastrocche a tema alimentare;
- ▲ riconoscere la valenza positiva e piacevole del nutrirsi: il cibo può essere divertente e ci aiuta a crescere;
- ▲ avvicinarsi, mediante un approccio divertente, alle varie categorie alimentari;
- ▲ effettuare scelte ed esprimere preferenze;
- ▲ superare pregiudizi alimentari;
- ▲ condividere momenti di socializzazione legati all'alimentazione;
- ▲ affinare la padronanza delle tecniche grafico pittoriche per la rielaborazione grafica.

### ATTIVITA'

Il laboratorio prevede 4 incontri, uno per ogni storia. Si è cercato di scegliere un racconto per i diversi gruppi di alimenti dando la preferenza a quelli più importanti per la crescita dei bambini: i cereali, la verdura, il latte e la frutta. Proprio perché a volte tali alimenti vengono rifiutati ancora prima dell'assaggio, si è cercato di renderli più simpatici anche personalizzandoli e rendendoli protagonisti della fiaba.

Ogni incontro prende il via con la lettura della storia, la lettura delle immagini e la comprensione di eventuali termini o espressioni inusuali. Al termine della lettura si propone un piccolo momento di conversazione e riflessione su quanto letto, con particolare riguardo al contenuto proposto ed al suo significato.

Successivamente si procede all'assaggio dell'alimento protagonista del racconto (in specifico: polentina di miglio o di mais, patatine, latte e cioccolata, spiedini di frutta). Dove è possibile, i bambini potranno partecipare alla preparazione dell'alimento, ad esempio mescolando, sbucciando o preparando gli spiedini.

L'incontro si conclude con la rielaborazione grafica della storia. In questa fase verranno utilizzare tecniche diverse: pittura, collage, stampa e coloritura con pennarelli, pastelli e cere.

Dove possibile, l'alimento protagonista verrà utilizzato anche in questa fase, ad esempio la farina di mais e il cacao in polvere verranno fissati sul foglio con la colla, la frutta verrà utilizzata per la stampa.

## LABORATORIO D'ARTE

"L'arte trova nei bambini un pubblico straordinariamente sensibile e recettivo, capace di emozionarsi e comunicare..."

Questo progetto mira ad avvicinare i bambini all'arte: essi, come i veri artisti, sentono spesso il bisogno di rappresentare concretamente attraverso un'elaborazione grafica o manipolativa i loro sentimenti e le emozioni.

I vari linguaggi a disposizione dei bambini, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, vanno scoperti ed educati poiché sviluppano nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Il ritratto sarà l'argomento principale del laboratorio, poiché la rappresentazione del volto nella produzione dei bambini è prevalente rispetto alla figura umana intera, più complicata da raffigurare per movimenti, forme e proporzioni.

I bambini saranno stimolati ad osservare gli altri e se stessi, a verbalizzare le osservazioni, a fermarsi sugli aspetti caratteristici, sulle posizioni, sulle espressioni del viso...

### OBIETTIVI

- ▲ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- ▲ Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni lette e improvvisate di racconti e resoconti.
- ▲ Descrivere con un linguaggio semplice alcune immagini, quali fotografie e/o opere d'arte.
- ▲ Conoscere tecniche e materiali diversi ed utili per la realizzazione delle attività proposte e sapere produrre messaggio con essi.
- ▲ Sviluppare capacità percettive, visive, manipolative.
- ▲ Valorizzare gli stili personali, sollecitare e rafforzare la fantasia, l'immaginazione e la creatività.
- ▲ Riconoscere in un'immagine alcuni elementi della grammatica del linguaggio visuale (linee, punto, colori, forme e superfici).

### ATTIVITA'

- Lettura, interpretazione, commento di immagini (fotografie, disegni, capolavori dell'arte pittorica, personaggi, ...) con formulazione di ipotesi ed analisi dei particolari,
- disegni e pittura con tecniche diverse (pennarelli, colori a dita, tempere acquerelli, matite colorate, pastelli).

PRIMO INCONTRO - Lettura del libro: "Io pittore" di Gianni Rodari. Autoritratto con punta grossa su foglio grande: il ritratto a tempera colorata è a volte meno interessante di quello a pennarello nel quale lo sviluppo delle competenze grafiche e l'evoluzione del segno risultano meno evidenti.

SECONDO INCONTRO - Osservazione della propria immagine e quella dei compagni allo specchio; conversazione di gruppo e realizzazione di un ritratto a colori dell'amico.

TERZO INCONTRO - "Il mio Arcimboldi". Rappresentazione di un volto e dei suoi particolari con stampi di frutta e verdura di stagione .

QUARTO INCONTRO - "Un ritratto di parole...". I bambini dopo essere stati invitati a raccontarsi, (cosa vedi guardandoti allo specchio?) compongono un volto utilizzando un collage di lettere dell'alfabeto.

## **LABORATORIO di INGLESE - "THE LITTLE RED HEN"**

L'approccio ad una lingua straniera, avvalendosi della curiosità verbale tipica dell'età, permette al bambino di comprendere che esistono codici linguistici diversi dal nostro, avvicinandolo così alla conoscenza e al rispetto di altre culture .

Inoltre una lingua straniera è strumento efficace di arricchimento cognitivo, di potenziamento dell'elasticità mentale, di sviluppo delle capacità di ascolto e produzione linguistica.

L'attività laboratoriale di lingua inglese, che si propone, non si configura come insegnamento precoce dell'inglese, ma come occasione per intuire l'uso un codice linguistico nuovo ed apprendere, in forma orale e ludica, alcuni semplici vocaboli.

### **OBIETTIVI**

- ✦ Comprendere globalmente la narrazione di una storia in inglese;
- ✦ intuire il significato italiano di semplici frasi e singoli vocaboli inglesi, attraverso la mimica dell'insegnante o le illustrazioni;
- ✦ memorizzare e ripetere alcuni semplici frasi e vocaboli, termini chiave della storia narrata;
- ✦ memorizzare e cantare semplici canzoncine in inglese.

### **ATTIVITA'**

Lettura mimata e illustrata del testo "The little red hen" by Susanna Devidson.

Rappresentazione grafica dei personaggi e dei principali eventi, in riferimento ai quali memorizzare semplici frasi e vocaboli in inglese.

Ripetizione orale delle frasi chiave della storia in inglese.

Canto in gruppo di semplici canzoncine in inglese, che richiedono alcuni gesti legati ai significati: una sui numeri ed una sui colori.